

Riscuotevano le "guardianie" in case e villaggi turistici

CATANZARO – L'"assicurazione".sulla casa costava 75-80 euro. Chi. pagava poteva star sicuro che mai e poi mai incendi misteriosi avrebbero danneggiato l'immobile; che mai e poi mai l'appartamento sarebbe stato visitato dai ladri e svaligiato. In fondo non è che le compagnie di assicurazione legali costino meno e diano maggiori garanzie... Questo pensiero pare, abbia indotto decine e decine di persone a pagare senza fiatare. Un volume d'affari di tutto rispetto: basta prendere quei 78 euro e moltiplicarli per le migliaia di mini-appartamenti, che costituiscono i villaggi turistici della costa jonica tra Catanzaro e Crotona. È un bel malloppo, non c'è che dire. Per quel malloppo, appunto, sono finiti in carcere in quattro ed un quinto è stato arrestato per detenzione illegale di munizioni da guerra. I quattro sono Vincenzo Trapasso, 58 anni, di San Leonardo di Cutro; Giuseppe Tropea, 27 anni; Giovanni Colosimo, 70 anni, e Vincenzo Malarico, 56anni, tutti di Cropani. Il quinto è Salvatore Macrì, 36 anni, di Cropani. Nei confronti dei quattro l'accusa è di estorsione, aggravata dalle modalità mafiose. Il provvedimento di custodia cautelare e' stato emesso dal Gip Teresa Macrì su richiesta del Pm Luigi de Magistris; il Pm in realtà aveva chiesto l'emissione di 13 provvedimenti restrittivi, ma per nove situazioni il giudice per le indagini preliminari ha ritenuto non sussistessero elementi tali da giustificare l'arresto.

Le indagini di carabinieri per quella che poi è stata denominata operazione Custos hanno avuto inizio dopo l'omicidio di Gaetano Trapasso, il sessantenne ucciso davanti alla sua abitazione di Cropani Marina nel marzo dell'anno scorso, e considerato dagli inquirenti un elemento di spicco del Clan Arena di Isola Capo Rizzuto; per quell'omicidio ancora non v'è un colpevole. Nell'operazione Custos infatti è rimasto coinvolto anche un fratello dell'uomo ucciso, Vincenzo.

Dalle indagini sarebbe emerso che i quattro colpiti da provvedimento restrittivo avrebbero chiesto il "pizzo" ai proprietari dei mini-appartamenti di alcuni villaggi turistici ("Carraò", "Riviera del Sole" e "Marina del Marchese") e agli operatori commerciali dell'intera fascia ionica a cavallo tra le province di Catanzaro e Crotona, in particolare nei comuni di Cropani e Botricello. Ieri notte i carabinieri del Nucleo operativo del Comando provinciale di Catanzaro, in collaborazione con i militari dell'Arma delle compagnie di Sellia Marina e Soverato e del reparto operativo di Crotona e del battaglione per interventi operativi di

Palermo, hanno provveduto ai quattro arresti disposti dalla Dda di Catanzaro. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno effettuato anche numerose perquisizioni durante le quali è stato trovato del materiale ritenuto utile al prosieguo delle indagini. Gli investigatori hanno trovato, in particolare, alcune agendine su cui erano indicati nomi, cifre e indirizzi delle vittime della "guardiana" imposta dei villaggi turistici. Nell'abitazione di Salvatore Macrì sono state rinvenute munizioni da guerra, per cui uomo è stato arrestato.

«Questa operazione , - hanno detto gli inquirenti nel corso della conferenza stampa tenuta nel comando provinciale dei Carabinieri – rientra in un più ampio contesto investigativo tendente a disarticolare i sodalizi criminali nei comprensorio tra le province di Catanzaro e Crotone».

Paolo Cannizzaro

EMEROETCA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS